

Bye bye Maddalena: gli Usa lasciano la base

Il Pentagono ha deciso: via entro la metà del 2008 Turismo al posto dell'arsenale, l'Aga Khan vuole investire

di Davide Madeddu / Cagliari

PRIMA LA CHIUSURA della base italiana poi la partenza degli americani. Entro due anni gli uomini con le stellette che popolano le basi militari dell'isola di La Maddalena faranno le valigie. La battaglia dei sostenitori del cosiddetto «yankee go home», è ormai al-

la fase finale. I soldati lasceranno La Maddalena. Un esodo sollecitato da tempo dagli abitanti della Sardegna che entro la fine dell'anno potrebbe essere applicato. Soprattutto dopo l'avvio delle concertazioni e gli incontri tra governo regionale, ministero della Difesa e amministrazione di Washington. «Entro l'anno potrebbe essere liberato e quindi passare alla regione l'arsenale militare - spiega Emidio Casula, sottosegretario alla Difesa, presente ieri mattina all'incontro con il governatore della Sardegna Soru - entro il 2008, questo è il termine, potrà passare invece la base militare Usa». Passaggi che dovranno comunque seguire un iter brevissimo. «Per quanto riguarda l'arsenale si deve seguire

una procedura particolare e poi prosegue - prima del passaggio di consegne dovranno essere fatti dei controlli per appurare l'eventuale presenza di materiali anomali e quindi intervenire con le bonifiche». Perché per diverso tempo sia gli ambientalisti sia i rappresentanti del centro sinistra hanno puntato il dito sui sommergibili ma anche sugli incidenti avvenuti nelle acque della base. «Prima della cessione - precisa il sottosegretario - ci saranno accurati controlli e se si risconterranno valori anomali si procederà immediatamente con le bonifiche e gli altri interventi di risanamento». D'altronde

Fu costruita nel 1972, ai tempi della guerra fredda con un accordo che non fu mai ratificato dal nostro Parlamento



che i tempi per questa svolta fossero maturi e che per l'arcipelago si potesse aprire una nuova fase, lo aveva confermato già a luglio il ministro della Difesa Arturo Parisi, annunciando che contava di individuare entro l'autunno la data dello smantellamento della base installata nel 1972, durante la guerra fredda, con un accordo fra i governi italiano e statunitense, mai ratificato dal parlamento. Posizione confermata anche ieri mattina nel corso dell'incontro tra i rappresentanti del governo e il pre-

sidente della giunta regionale sarda. Il futuro dell'isola di La Maddalena, il comune marino che ha visto

L'esodo dei soldati americani era auspicato da tempo dagli abitanti dell'Isola. Soddisfatta la Giunta regionale



La base dell'arcipelago di La Maddalena Foto di Antonello Zappadu/Ansa

crescere la sua economia proprio grazie alla presenza dei militari, passa per la conversione delle strutture militari e per il turismo. Entro un anno la base militare di La Maddalena sarà smantellata e tutte le strutture e i beni passeranno alla Regione che li farà rinascere in un progetto turistico in grado di assicurare occupazione anche ai dipendenti della base. Una posizione che lo stesso presidente della Giunta regionale Renato Soru ha illustrato anche ieri sera nel corso della visita lampo al municipio di La Maddalena. Il trasferimento della base coinciderà con la restituzione delle aree, attualmente interdette, alla Regione e avverrà solo dopo la smobilizzazione dell'intera struttura. Che non significa

mettere in vendita al ribasso l'isola ma restituire il patrimonio, fatto di aree verdi e marine recintate e vietate alle popolazioni. Tutti i beni dovrebbero passare quindi alla Regione e al comune di La Maddalena, comprese anche le opere che sono state avviate qualche tempo fa. Quelle del cosiddetto «raddoppio» della base, che hanno provo-

Prima di fare un bando e attirare i soldi sul reimpiego della zona occorre l'acquisto da parte degli enti locali

cato numerose interrogazioni parlamentari e parecchie polemiche. Quanto al personale, i 180 civili attualmente impiegati all'interno della struttura militare, non ci sono dubbi: «Si dovranno accelerare le procedure per reimpiegare le persone occupate all'interno della base - fa sapere lo staff di Soru - e allo stesso tempo si dovranno studiare soluzioni per il reimpiego e sfruttamento delle strutture». «Ci sono importanti imprese pronte a investire nella riconversione ai fini turistici: l'Aga Khan, Tom Barrack, un gruppo francese», disse tempo fa Soru. Operazioni che, in ogni caso, potranno andare avanti solamente dopo l'acquisizione delle basi da parte del comune o della regione.

Tassa sui vip: Soru manda fuori giri Briatore

Il guru della F1 contro l'imposta sul lusso, il governatore: «Macché fuga di turisti, in Sardegna è tutto esaurito»

/ Porto Rotondo (Sassari)

È LA GUERRA sulle tasse ai ricchi. O meglio la nuova polemica che investe la Sardegna e contrappone il popolo vip della Costa Smeralda al governatore sostenuto

però dai «vacanzieri comuni» e da Legambiente. O meglio, la tassa sull'ambiente, meglio nota come tassa sul lusso, voluta dal governatore della Sardegna Renato Soru e destinata ai proprietari non sardi di imbarcazioni che superano i 15 metri di lunghezza e le seconde case di non sardi che superano i 200 metri quadrati. A contestare il provvedimento d'accusare il governatore della Sardegna di dirottare il turismo verso l'isola D'Elba, la Spagna, la Grecia e la Francia è stato, acquistando una pagina intera sul Corriere della Sera, L'Unione Sarda e La

Nuova Sardegna, Flavio Briatore, proprietario del Billionaire. Briatore contesta il provvedimento che, secondo quanto rimangono gli esponenti del centro destra, farebbe crollare le presenze turistiche nell'isola. Un gesto impopolare, secondo Briatore, respinto al mittente. «La tassa sul lusso è soltanto una tassa per l'ambiente - replica il governatore della Sardegna Renato Soru - Il presupposto di una fuga dei turisti è del tutto infondato e i dati lo dimostrano. Non solo non scappa nessuno, ma la Sardegna fa registrare il tutto esaurito nei mesi estivi. Gli stessi alberghi di qualità sono al completo e vanno bene già dallo scorso aprile». Non è tutto, «Ogni giorno arrivano decine di lettere di emigrati e vacanzieri comuni che ringraziano per questa legge - fanno sapere dallo staff di Soru - e sono tanto gli emigrati quanti gli altri vacanzieri che non sono sempre sardi». E poi ci sono le dichiarazioni e il dossier sulle

vacanze diffuso quattro giorni fa dallo stesso presidente della giunta regionale. Un centinaio di pagine chiamato «Indagine congiunturale sulla domanda turistica in Sardegna» che parla di una crescita rispetto all'anno scorso del 2,2 per cento. Dati confermati anche dalle numerose presenze registrate nel sistema dei trasporti che collega la Sardegna alla penisola. A spingere il presidente della giunta regionale a prendere posizione era stata, i giorni scorsi, la dichiarazione del sindaco di Barisardo, Franco Cuccureddu di centro destra che aveva parlato di un «calo delle im-

Il proprietario del Billionaire compra pagine sui giornali per attaccare, con il sostegno della Cdl

barcazioni da diporto del sessanta per cento», dichiarazione avventata e smentita dal «pionone tanto da Alghero quanto nel resto della Sardegna, Porto Cervo compresa», come ricorda Soru. Le cronache e i dati diffusi dagli addetti ai lavori parlano di 700 yacht super lusso che hanno attraccato e imbarcazioni che chiedono di attraccare. «In Sardegna gli arrivi negli aeroporti sardi sono cresciuti del 10% in maggio e in giugno e del 20% in aprile - fa sapere ancora il governatore - negli alberghi è stato registrato ovunque il tutto esaurito. E mentre il gruppo dei contestatori che ruota attorno al centro destra annuncia di voler andare questa mattina a protestare davanti al palazzo del Consiglio regionale (chiuso per ferie sino a dopo ferragosto) il presidente della giunta regionale fa anche sapere che la nuova tassa non ha comunque scoraggiato gli altri vacanzieri come Paul Allen, socio del fondatore di Microsoft, Bill Gates, e lo stilista Giorgio Armani. **d.mad.**

BELLARIA «Ma come ballate?» Disabili via dalla balera

BELLARIA (RN) Sono disabili, dunque «non possono» ballare come gli altri, in mezzo agli altri. Perché sono in carrozzina, perché «facevano gesti, gridavano, mi hanno svuotato la pista». Sulla Riviera adriatica a Bellaria, uno dei centri più attrezzati nell'accoglienza di tanto clamore, ancora non ci si crede. Una quindicina di disabili, allontanati dalla balera Parco Acquabile perché «intralciavano» gli altri clienti. Cacciati «perché non volevano rimanere nella sala che, come da accordi, avevamo riservato loro, come facciamo con tutti i gruppi che arrivano dagli alberghi», secondo il direttore Ezio Venturi. È stupito di tanto clamore: ieri il sindaco di Bellaria Gianni Scenna ha espresso all'Anffas, che ha organizzato la vacanza del gruppo, la solidarietà sua e della città. Per testimoniare delle sue buone intenzioni Venturi assicura: «Ho restituito loro tutti i soldi, ogni settimana da otto anni ospito gruppi di disabili, nessuno si è mai lamentato». Nessuno, in effetti, aveva mai chiesto di passare dalla sala riservata ai gruppi degli alberghi a quella dei clienti abituali. Come invece hanno fatto i disabili e gli operatori bolognesi dell'Anffas, che volevano il liscio e non musica da «disco». «Tutto stava andando bene, i nostri ragazzi si divertivano, alcuni ballano anche bene, gli altri clienti non avevano problemi - racconta una delle operatrici - Invece dopo mezz'ora il direttore ci ha chiesto di spostarci perché intralciammo, e quando ci siamo rifiutati ha detto che dovevamo uscire». «La gente normale andava via», è il commento tanto sincero quanto disarmante di Venturi. Il gruppo chiama i carabinieri, che tentano l'ultima mediazione: niente da fare. Oggi l'Anffas deciderà se denunciare la sala da ballo: «Sono locali pubblici, e i nostri iscritti sono cittadini come gli altri, tanto è vero che balliamo in tutta la Riviera dove siamo sempre stati accolti benissimo». **a.com.**

La scheda

**10mila euro per il 30 metri
24mila per Villa Certosa**

Imbarcazioni: 1.000 euro per le barche con lunghezza variabile tra i 14 e i 15,99 metri; **2mila euro** per barche a motore con dimensioni comprese tra 16 e 19,99 metri; **3mila euro** fra i 20 e i 23,99 metri; **5mila euro** per le imbarcazioni comprese tra i 24 e i 29,99 metri; **10mila euro** per imbarcazioni tra i 30 e i 60 metri; **15mila euro** per i proprietari di imbarcazioni che superano i sessanta metri di lunghezza. **Immobili:** pagamento di **15 euro** per ogni metro quadro di ogni casa considerata seconda abitazione che superi i 200 metri quadrati (di proprietà di non sardi e residenti fuori). Per esempio, per Villa Certosa si dovranno pagare 24 mila euro.

Abbonamenti 2006

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero	581 euro
	Internet	66 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2006	1 mese	15 euro
	3 mesi	40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Fenaglia, 25 - 00153 - Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNITIT33)
 Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it

L'Unità

Per la pubblicità su **L'Unità** **PK** **pubblikompass**

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	GENOVA, via G. Casaraglie 12, Tel. 010.53070.1
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801	REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
CASALE MONF. via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	REGGIO C., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
CATANZARO, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
CUNEO, c.so Gioiotti 21/bis, Tel. 0171.609122	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI DONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

A funerali avvenuti in compagnia dei Democratici di Sinistra della zona 2 sono vicini a Claudia e Ivan ricordano con grande imprinto affetto il loro caro

ORNELLA BIANCHI iscritta al Pci dal 1945 aderendo poi ai Ds.

GINO BASSATO
Dolo (Ve), 10 agosto 2006

Massimo, Giuliano, Maria Teresa, ricordano a quanti lo conobbero, lo stimarono e gli vollero bene il loro fratello

LUIGI PRASCA deceduto ieri in Roma.

4° Anniversario
ZELIA BIANCO
Il tempo lenisce il dolore vivido resta il ricordo.
Mario.
Milano, 10 agosto 2006

Nell'ottavo anniversario della scomparsa, Marisa, Valentina e Ivan ricordano con grande imprinto affetto il loro caro

Per Necrologie Adesioni Anniversari
Rivolgersi a **PK** **pubblikompass**

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
14,00 - 18,00	
Sabato ore	9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258	